Regione Umbria - Assemblea legislativa

“Strategia regionale per contrastare lo spopolamento demografico e per trattenere ed attrarre giovani e competenze”

5 Novembre 2026
In sintesi

L’Assemblea legislativa invia in Commissione la mozione dei consiglieri Andrea Romizi e Laura Pernazza (FI)

(Acs) Perugia, 5 novembre 2026 – L’Aula di Palazzo Cesaroni inviato in Commissione, con il consenso dei proponenti, la mozione di Andrea Romizi e Laura Pernazza (FI) sulla “strategia regionale per contrastare lo spopolamento demografico e per trattenere ed attrarre giovani e competenze”.

Illustrando l’atto di indirizzo, Romizi ha spiegato che esso mira a “promuovere la sperimentazione in Umbria di un modello innovativo, integrato e replicabile, per attrarre e trattenere capitale umano, affrontando la comune sfida demografica ed occupazionale europea anche attraverso la costruzione di partenariati con le regioni individuate dalla Commissione nell’ambito del ‘Talent Booster Mechanism’, per condividere buone pratiche e accedere a modelli già testati”. E chiede anche all’Esecutivo regionale di “elaborare una strategia per trattenere e attrarre giovani e competenze, valorizzando il raccordo tra università, sistema produttivo e istituzioni formative, anche attraverso percorsi di inserimento lavorativo, incentivi al rientro dei giovani umbri emigrati e misure per favorire l’insediamento nelle aree interne. Di attivare un confronto con la Commissione europea per usufruire dell’assistenza del ‘Harnessing Talent Platform’, contenuta nel progetto del ‘Talent Booster Mechanism’, che aiuta le Regioni ad affrontare l'impatto del declino demografico e della fuga dei giovani qualificati per contenere e contrastare i fenomeni di spopolamento e perdita di capitale umano”.

Per Andrea Romizi sarebbe inoltre necessario “individuare, nell’ambito della programmazione regionale ed europea, le risorse e gli strumenti finanziari attivabili per sostenere interventi di attrazione del capitale umano, con particolare attenzione all’occupazione, all’imprenditorialità giovanile e alla valorizzazione delle competenze. Ed elaborare uno schema da proporre alla Commissione europea per sperimentare in Umbria un progetto di modello replicabile per trattenere, attrarre e reintegrare capitale umano, in quanto la nostra regione rappresenta un caso interessante da proporre per le sue caratteristiche di regione piccola, universitaria, con forte patrimonio culturale, popolazione anziana e saldo negativo. Queste proposte dal presupposto che la dinamica demografica rappresenta una delle principali sfide strutturali per l’Umbria, caratterizzata da una progressiva riduzione della popolazione, da un forte saldo negativo, dall’invecchiamento della popolazione e dalla sua conseguente contrazione in età lavorativa. Tutti elementi che incidono direttamente sulla disponibilità futura di lavoratori, sulle prospettive delle imprese, sulla sostenibilità dei servizi pubblici, sulla tenuta delle aree interne e sulla capacità di generare innovazione e sviluppo. Le Regioni svolgono un importante ruolo per la competitività dell’Europa, essendo tra i principali motori dell’innovazione, dello sviluppo industriale e della crescita economica, e sono partner fondamentali nell’attuazione delle politiche di coesione. La Commissione Europea ha individuato nel fenomeno della fragilità demografica e della fuga dei talenti una delle cause del progressivo indebolimento delle economie regionali ed ha avviato il ‘Talent Booster Mechanism’, finalizzato ad assistere le regioni europee interessate dal declino demografico e dalla perdita di capitale umano attraverso strumenti di assistenza tecnica, consulenza, sviluppo delle competenze, innovazione, cooperazione interregionale e migliore utilizzo degli strumenti finanziari europei”.

Simona Meloni (assessore): “Il decreto sulla montagna ha favorito le Alpi ed ha pesantemente tagliato i fondi per gli Appennini. L’Autonomia differenziata, se andrà avanti, produrrà una ulteriore frattura nel Paese. Il Talent booster e la Piattaforma europea dei talenti sono strumenti importanti che aiutano le Regioni europee intrappolate nel non sviluppo dei talenti. L’Umbria in teoria, con i suoi indicatori, potrebbe partecipare a queste misure. Che riguardano soprattutto assistenza tecnica e gruppi di lavoro tematici. In questo momento non possiamo candidarci perché ci sono stati vari tool, per i quali non siamo stati selezionati. La Commissione europea non ha comunicato ulteriori finestre di apertura. Possiamo però richiedere che avvenga. Chiedo di rinviare in Commissione questo atto di indirizzo per costituire un gruppo di lavoro che punti a fare un salto di qualità, monitorare le buone pratiche e tentare di riaprire un dialogo con la Commissione”.

Francesco De Rebotti (assessore): “Questo tema ha bisogno di una visione organica e di un approccio trasversale. Abbiamo portato alla Smau di Milano 6 start up, create da giovani umbri anche grazie agli strumenti regionali. Ci sono diversi aspetti per attivare una politica per la competitività e la cura dei talenti. Siamo in grado e abbiamo la volontà di contribuire ad una elaborazione che può essere sviluppata in Commissione, con l’apporto di tutti”.

Andrea Romizi: “Accolgo la sincera disponibilità al confronto. Si tratta di un tema meno leggibile e forse meno percepito dai cittadini. Ma dobbiamo farci i conti e mettere in campo politiche mirate. Un gruppo di lavoro sulla materia potrebbe consentire di mappare le buone pratiche e di candidarci con l’Europa ad essere la prossima Regione italiana da coinvolgere in questo tipo di meccanismo”. MP/

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/strategia-regionale-contrastare-lo-spopolamento-demografico-e*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/strategia-regionale-contrastare-lo-spopolamento-demografico-e